

La società migliore

Brano tratto dal libro *DAI MONDI INVISIBILI*,¹ p. 123

KEMPIS

Se l'opinione del gregge comune non sarà tua regola di condotta,

Se sarai tollerante con gli altri quanto lo sei con te stesso,

Se saprai comandare più a te stesso che agli altri,

Se sarai giusto più che buono, indulgente e comprensivo specie con i deboli,

Se lavorerai pazientemente,

*Se **mai** risponderai con un rifiuto ad una richiesta o ad una offerta,*

Se potrai avere ricchezze e onori, ma non esserne schiavo,

Se potrai godere della solitudine, ma non avrai paura della compagnia degli uomini e viceversa,

Se saprai essere povero e parsimonioso,

Se potrai sopportare di buon grado l'oblio e l'ingratitudine degli uomini,

Se saprai camminare da solo senza grucce, eccitanti ed illusioni,

*Se saprai essere infantile coi fanciulli, gioioso coi giovani, pacato con gli anziani, paziente coi pazzi,
felice coi saggi,*

Se saprai sorridere con chi sorride, piangere con chi soffre, e saprai amare senza essere riamato,

Allora, figlio mio, chi potrà contestarti il diritto di esigere una società migliore?

Nessuno, perché tu stesso, con le tue mani, l'avrai creata!

PACE A VOI !

¹ *DAI MONDI INVISIBILI: Incontri e colloqui*. Cerchio Firenze 77. Roma: Edizioni Mediterranee, 1977.